

# ***COMUNE DI RIVOLI VERONESE***

*Provincia di Verona*



*Nota integrativa al  
Bilancio di previsione 2021 – 2023*

## Premessa

La nota integrativa allegata al bilancio di previsione indica, come disposto dall'art. 11, comma 5 del D.Lgs. 23/06/2011, n. 118, tutte le seguenti informazioni:

- a) i criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni, con particolare riferimento agli stanziamenti riguardanti gli accantonamenti per le spese potenziali e al fondo crediti di dubbia esigibilità, dando illustrazione dei crediti per i quali non è previsto l'accantonamento a tale fondo;
- b) l'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
- c) l'elenco analitico degli utilizzi delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
- d) l'elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili;
- e) nel caso in cui gli stanziamenti riguardanti il fondo pluriennale vincolato comprendono anche investimenti ancora in corso di definizione, le cause che non hanno reso possibile porre in essere la programmazione necessaria alla definizione dei relativi cronoprogrammi;
- f) l'elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'Ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti;
- g) gli oneri e gli impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata;
- h) l'elenco dei propri enti ed organismi strumentali, precisando che i relativi bilanci consuntivi sono consultabili nel proprio sito internet fermo restando quanto previsto per gli enti locali dall'*art. 172, comma 1, lettera a) del Tuel*;
- i) l'elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale;
- j) altre informazioni riguardanti le previsioni, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del bilancio.

La presente nota integrativa riporta quindi i contenuti di cui al predetto comma 5 oltre che quelli evidenziati dall'allegato n. 4/1 "Principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio" al medesimo D.Lgs. 118/2011, in particolare al punto 9.11.

La nota integrativa integra pertanto la parte descrittiva del bilancio di previsione, affiancandosi al documento unico di programmazione (DUP).

## **A) Criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni, gli accantonamenti per le spese potenziali e il fondo crediti di dubbia esigibilità.**

Le previsioni di bilancio sono state predisposte sulla base della situazione nota al fine di dare soddisfazione ai bisogni espressi dalla comunità amministrata, nel pieno e imprescindibile rispetto degli equilibri di bilancio.

Per quanto riguarda in particolare le principali previsioni di entrata, le stesse sono state illustrate sia nei loro importi che nei criteri utilizzati all'interno del Documento unico di programmazione (DUP).

Le previsioni di entrata e di spesa del bilancio sono state elaborate sulla base della legislazione vigente, tenendo conto quindi delle disposizioni contenute nella normativa, ivi compresa la recente Legge 30 dicembre 2020, n. 178 (Legge di bilancio 2021), con particolare riguardo alle novità in tema di TARI (nuovo metodo tariffario ARERA, in vigore dal 2020), all'unificazione in un unico tributo dell'IMU e della TASI ed all'introduzione a decorrere dal 2021 del canone patrimoniale sostitutivo della TOSAP/COSAP, dell'ICP e dei diritti sulle pubbliche affissioni.

Oltre a questo, si segnala il pesante impatto che l'emergenza epidemiologica da Covid-19 ha avuto sulla situazione finanziaria degli enti locali nel corso del 2020, i cui effetti produrranno ripercussioni anche sull'esercizio 2021.

### **Equilibri di bilancio**

I principali equilibri di bilancio relativi agli esercizi 2021-2023, da rispettare in sede di programmazione e di gestione, riportati nelle tabelle seguenti sono:

- il **principio dell'equilibrio generale**, secondo il quale il bilancio di previsione deve essere deliberato in pareggio finanziario, ovvero la previsione del totale delle entrate deve essere uguale al totale delle spese;

**QUADRO RIASSUNTIVO ANNO 2021**

<b>ENTRATE</b>			<b>SPESE</b>		
<b>Utilizzo avanzo di amministrazione</b>		<b>13.805,81</b>	<b>Disavanzo di amministrazione</b>		<b>50.000,00</b>
<b>Fondo pluriennale vincolato</b>		<b>0,00</b>			
Titolo I:	Entrate correnti di natura tributaria continuativa perequativa	1.405.300,00	Titolo I:	Spese correnti	1.762.105,81
Titolo II:	Trasferimenti correnti	95.000,00	Titolo II:	Spese in conto capitale	659.000,00
Titolo III:	Entrate extra tributarie	314.000,00	Titolo III:	Spese per incremento di attività finanziarie	0,00
Titolo IV:	Entrate in conto capitale	685.000,00			
Titolo V:	Entrate da riduzione attività finanziarie	0,00			
<b>Totale entrate finali</b>		<b>2.499.300,00</b>	<b>Totale spese finali</b>		<b>2.421.105,81</b>
Titolo VI:	Accensione prestiti	0,00	Titolo IV:	Rimborso di prestiti	42.000,00
Titolo VII:	Anticipazioni da tesoriere	300.000,00	Titolo V:	Chiusura anticipazioni da tesoriere	300.000,00
Titolo IX:	Entrate per conto terzi e partite di giro	660.000,00	Titolo VII:	Spese per conto terzi e partite di giro	660.000,00
<b>Totale titoli entrata</b>		<b>3.459.300,00</b>	<b>Totale titoli spesa</b>		<b>3.423.105,81</b>
<b>TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE</b>		<b>3.473.105,81</b>	<b>TOTALE COMPLESSIVO SPESE</b>		<b>3.473.105,81</b>

**QUADRO RIASSUNTIVO ANNO 2022**

<b>ENTRATE</b>			<b>SPESE</b>		
<b>Utilizzo avanzo di amministrazione</b>		<b>0,00</b>	<b>Disavanzo di amministrazione</b>		<b>50.000,00</b>
<b>Fondo pluriennale vincolato</b>		<b>0,00</b>			
Titolo I:	Entrate correnti di natura tributaria continuativa perequativa	1.309.800,00	Titolo I:	Spese correnti	1.584.900,00
Titolo II:	Trasferimenti correnti	75.000,00	Titolo II:	Spese in conto capitale	410.000,00
Titolo III:	Entrate extra tributarie	277.200,00	Titolo III:	Spese per incremento di attività finanziarie	0,00
Titolo IV:	Entrate in conto capitale	410.000,00			
Titolo V:	Entrate da riduzione attività finanziarie	0,00			
<b>Totale entrate finali</b>		<b>2.072.000,00</b>	<b>Totale spese finali</b>		<b>1.994.900,00</b>
Titolo VI:	Accensione prestiti	0,00	Titolo IV:	Rimborso di prestiti	27.100,00
Titolo VII:	Anticipazioni da tesoriere	300.000,00	Titolo V:	Chiusura anticipazioni da tesoriere	300.000,00
Titolo IX:	Entrate per conto terzi e partite di giro	660.000,00	Titolo VII:	Spese per conto terzi e partite di giro	660.000,00
<b>Totale titoli entrata</b>		<b>3.032.000,00</b>	<b>Totale titoli spesa</b>		<b>2.982.000,00</b>
<b>TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE</b>		<b>3.032.000,00</b>	<b>TOTALE COMPLESSIVO SPESE</b>		<b>3.032.000,00</b>

**QUADRO RIASSUNTIVO ANNO 2023**

<b>ENTRATE</b>			<b>SPESE</b>		
<b>Utilizzo avanzo di amministrazione</b>		<b>0,00</b>	<b>Disavanzo di amministrazione</b>		<b>0,00</b>
<b>Fondo pluriennale vincolato</b>		<b>0,00</b>			
Titolo I:	Entrate correnti di natura tributaria continuativa perequativa	1.256.400,00	Titolo I:	Spese correnti	1.588.100,00
Titolo II:	Trasferimenti correnti	75.000,00	Titolo II:	Spese in conto capitale	310.000,00
Titolo III:	Entrate extra tributarie	279.800,00	Titolo III:	Spese per incremento di attività finanziarie	0,00
Titolo IV:	Entrate in conto capitale	310.000,00			
Titolo V:	Entrate da riduzione attività finanziarie	0,00			
<b>Totale entrate finali</b>		<b>1.921.000,00</b>	<b>Totale spese finali</b>		<b>1.898.100,00</b>
Titolo VI:	Accensione prestiti	0,00	Titolo IV:	Rimborso di prestiti	23.100,00
Titolo VII:	Anticipazioni da tesoriere	300.000,00	Titolo V:	Chiusura anticipazioni da tesoriere	300.000,00
Titolo IX:	Entrate per conto terzi e partite di giro	660.000,00	Titolo VII:	Spese per conto terzi e partite di giro	660.000,00
<b>Totale titoli entrata</b>		<b>2.881.200,00</b>	<b>Totale titoli spesa</b>		<b>2.881.200,00</b>
<b>TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE</b>		<b>2.881.200,00</b>	<b>TOTALE COMPLESSIVO SPESE</b>		<b>2.881.200,00</b>

- il **principio dell'equilibrio della situazione corrente**, secondo il quale la previsione di entrata dei primi tre titoli che rappresentano le entrate correnti, al netto delle partite vincolate alla spesa in conto capitale, deve essere pari o superiore alla previsione di spesa data dalla somma dei titoli 1° (spese correnti) e 4° (spese rimborso quota capitale mutui e prestiti):

<b>EQUILIBRI ECONOMICO-FINANZIARIO</b>			<b>COMPETENZA ANNO 2021</b>	<b>COMPETENZA ANNO 2022</b>	<b>COMPETENZA ANNO 2023</b>
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		1.321.964,68			
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata	(+)		0,00	0,00	0,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)		50.000,00	50.000,00	0,00
B) Entrate titoli 1.00 - 2.00 - 3.00 <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)		1.814.300,00 0,00	1.662.000,00 0,00	1.611.200,00 0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)		0,00	0,00	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti <i>di cui</i> <i>- fondo pluriennale vincolato</i> <i>- fondo crediti di dubbia esigibilità</i>	(-)		1.762.105,81 0,00 42.100,00	1.584.900,00 0,00 42.200,00	1.588.100,00 0,00 42.400,00
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(-)		0,00	0,00	0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to mutui e prestiti obbligazionari <i>- di cui per estinzione anticipata di prestiti</i> <i>- di cui Fondo anticipazioni di liquidità</i>	(-)		42.000,00 0,00 0,00	27.100,00 0,00 0,00	23.100,00 0,00 0,00
<b>G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)</b>			<b>-39.805,81</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI</b>					
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti e per rimborso prestiti(2) <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)		13.805,81 0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)		26.000,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)		0,00	0,00	0,00
<b>EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (3)</b>					
<b>O=G+H+I-L+M</b>			<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

All'equilibrio di parte corrente per l'anno 2021 concorre l'utilizzo della quota vincolata dell'avanzo di amministrazione presunto di Euro 13.805,81 e la destinazione di permessi di costruire a spese correnti per Euro 26.000,00.

**Procedura di ripiano del disavanzo di amministrazione (art. 188 del D.Lgs. 267/2000) e finanziamento debiti fuori bilancio riconosciuti (art. 194 del D.Lgs. 267/2000)**

Il disavanzo di amministrazione scaturisce dall'approvazione del Rendiconto della gestione 2019, approvato con atto consiliare n. 33 del 27.11.2020 e pari ad Euro 139.444,20. Con successivo atto n. 35 del 27.11.2020, il Consiglio ha approvato il provvedimento di ripiano ai sensi dell'art. 188 del D.Lgs. 267/2000, prevedendone il ripiano per Euro 39.444,20 nell'esercizio 2020, Euro 50.000,00 nell'esercizio 2021 ed Euro 50.000,00 nell'esercizio 2022.

Nei primi due esercizi del Bilancio di previsione 2021-2023 risulta infatti iscritto in parte spesa il ripiano del disavanzo di amministrazione, per Euro 50.000,00 ciascuno.

Si rileva altresì il riconoscimento da parte del Consiglio Comunale, a norma dell'art. 194 del D.Lgs. 267/2000 di debiti fuori bilancio con propri atti n. 34 del 27.11.2020 e n. 42 del 30.12.2020, rispettivamente per un valore di Euro 68.644,08 e di Euro 13.897,71.

Per quanto concerne il ripiano degli stessi, risulta già finanziato n. 1 debito fuori bilancio per Euro 727,87 a carico dell'esercizio 2020 (imp. 877/2020) mentre va garantita copertura a carico dell'esercizio 2021 dei rimanenti debiti fuori bilancio per complessivi Euro 81.813,92; il finanziamento di tale somma è previsto a carico delle risorse correnti per Euro 52.487,14 ed a carico delle risorse di parte capitale per Euro 29.326,78, a seconda della natura della prestazione.

Per far fronte al ripiano da attuare, nonché al finanziamento dei debiti fuori bilancio riconosciuti con deliberazioni consiliari n. 34 del 27.11.2020 e n. 42 del 30.12.2020, sarà sottoposta al Consiglio Comunale l'aumento delle aliquote IMU per l'anno 2021, nello specifico la modifica dell'aliquota afferente i Fabbricati classificati nel gruppo catastale D (ad eccezione della categoria D/10) da 8,6 a 10,6 per mille (+2 punti).

**Politica tributaria**

La procedura di redazione del Bilancio di previsione 2021-2023 risulta influenzata dalla necessità di provvedere al ripiano del disavanzo di amministrazione emerso in sede di approvazione del Rendiconto della gestione 2019, nonché al finanziamento dei debiti fuori bilancio riconosciuti con deliberazioni consiliari n. 34 del 27.11.2020 e n. 42 del 30.12.2020.

Al fine di individuare risorse per garantire il rispetto degli equilibri di bilancio, si è proceduto ad un'approfondita verifica del gettito IMU conseguibile a seguito della variazione dell'aliquota per categoria D da 8,6 a 10,6 per mille.

Si premette che con deliberazione consiliare n. 31 del 15/09/2020 sono state approvate le seguenti aliquote IMU per l'anno 2020:

<b>Fattispecie</b>	<b>Aliquota/detrazione</b>
Abitazione principale e relative pertinenze (solo categorie A/1, A/8 e A/9)	4 per mille
Detrazione per abitazione principale	€ 200,00
Fabbricati rurali ad uso strumentale	1 per mille
Fabbricati costruiti e destinati dall'impresa costruttrice alla vendita, fintanto che permanga tale destinazione e non siano in ogni caso locati	1 per mille
Fabbricati classificati nel gruppo catastale D, ad eccezione della categoria D/10	8,6 per mille
Fabbricati diversi da quelli di cui ai punti precedenti	8,6 per mille
Terreni agricoli (Esenti nel comune di Rivoli Veronese in quanto comune montano)	8,6 per mille
Aree fabbricabili	8,6 per mille

L'art. 1, comma 753 della Legge n. 160/2019 dispone che per gli immobili ad uso produttivo classificati nel gruppo catastale D l'aliquota di base è pari allo 0,86 per cento, di cui la quota pari allo 0,76 per cento è riservata allo Stato, e i comuni, con deliberazione del Consiglio Comunale, possono aumentarla sino all'1,06 per cento o diminuirla fino al 0,76 per cento.

Il gettito accertato per l'anno 2020 relativo ai fabbricati di categoria D risulta essere il seguente:

<b>Codice Tributo</b>	<b>Ravv.</b>	<b>Descrizione</b>	<b>N° Totale</b>	<b>€ Totale</b>
	NO	Senza Cod. Tributo	1	1.318,00
3912	NO	I.M.U: Abitazione principale e relative pertinenze	4	1.118,00
3913	NO	I.M.U: Fabbricati rurali ad uso strumentale - COMU	78	10.935,00
3913	SI	I.M.U: Fabbricati rurali ad uso strumentale - COMU	3	233,35
3914	NO	I.M.U: Terreni - COMUNE	26	3.434,00
3914	SI	I.M.U: Terreni - COMUNE	1	202
3916	NO	I.M.U: Aree fabbricabili - COMUNE	78	237.030,00
3916	SI	I.M.U: Aree fabbricabili - COMUNE	8	1.257,75
3918	NO	I.M.U: Altri fabbricati - COMUNE	1048	301.528,10
3918	SI	I.M.U: Altri fabbricati - COMUNE	38	8.469,72
<b>3925</b>	<b>NO</b>	<b>I.M.U: Fab. uso produttivo gruppo catastale D - STATO</b>	<b>169</b>	<b>786.868,84</b>
<b>3925</b>	<b>SI</b>	<b>I.M.U: Fab. uso produttivo gruppo catastale D - STATO</b>	<b>4</b>	<b>15.774,58</b>
<b>3930</b>	<b>NO</b>	<b>I.M.U: Fab. uso produttivo gruppo catastale D - COMUNE</b>	<b>155</b>	<b>109.630,66</b>
<b>3930</b>	<b>SI</b>	<b>I.M.U: Fab. uso produttivo gruppo catastale D - COMUNE</b>	<b>2</b>	<b>1.634,03</b>
3939	NO	I.M.U: Fabbricati costruiti e destinati dall'impresa	1	12
		TOTALE	1616	1.479.446,03

La somma dell'importo relativo ai fabbricati di categoria D (quota Stato + quota Comune) per l'anno 2020 ammonta ad € 913.908,11, dividendo l'importo di € 913.908,11 per 8,6 attribuisce ad un punto il valore di € 106.268,38.

L'aliquota IMU per i fabbricati D negli anni 2018 e 2019 era pari al 7,6 per mille.

Il gettito accertato per l'anno 2019 relativo ai fabbricati di categoria D risulta essere il seguente:

Codice Tributo	Ravv.	Descrizione	N° Totale	€ Totale
3912	NO	I.M.U: Abitazione principale e relative pertinenze	3	321
3914	NO	I.M.U: Terreni - COMUNE	23	1.321,00
3914	SI	I.M.U: Terreni - COMUNE	3	442,08
3916	NO	I.M.U: Aree fabbricabili - COMUNE	75	194.083,00
3916	SI	I.M.U: Aree fabbricabili - COMUNE	4	3.247,00
3918	NO	I.M.U: Altri fabbricati - COMUNE	1086	265.959,34
3918	SI	I.M.U: Altri fabbricati - COMUNE	45	6.298,11
<b>3925</b>	<b>NO</b>	<b>I.M.U: Fab. uso produttivo gruppo catastale D - STATO</b>	<b>163</b>	<b>704.907,84</b>
<b>3925</b>	<b>SI</b>	<b>I.M.U: Fab. uso produttivo gruppo catastale D - STATO</b>	<b>5</b>	<b>16.386,58</b>
<b>3930</b>	<b>NO</b>	<b>I.M.U: Fab. uso produttivo gruppo catastale D - COMUNE</b>	<b>2</b>	<b>8.001,00</b>
		TOTALE	1409	1.200.966,95

La somma dell'importo relativo ai fabbricati di categoria D (quota Stato + quota Comune) per l'anno 2020 ammonta ad € 729.295,42, dividendo l'importo di € 729.295,42 per 7,6 attribuisce ad un punto il valore di € 95.959,92.

Il gettito accertato per l'anno 2018 relativo ai fabbricati di categoria D risulta essere il seguente:

Codice Tributo	Ravv.	Descrizione	N° Totale	€ Totale
3912	NO	I.M.U: Abitazione principale e relative pertinenze	2	296
3912	SI	I.M.U: Abitazione principale e relative pertinenze	1	361
3914	NO	I.M.U: Terreni - COMUNE	32	2.013,00
3915	NO	I.M.U: Terreni - STATO	1	82
3916	NO	I.M.U: Aree fabbricabili - COMUNE	73	216.332,00
3916	SI	I.M.U: Aree fabbricabili - COMUNE	5	1.511,67
3918	NO	I.M.U: Altri fabbricati - COMUNE	1083	263.777,96
3918	SI	I.M.U: Altri fabbricati - COMUNE	60	9.958,31
3923	NO	I.M.U: Interessi da accertamento - COMUNE	8	35,55
3924	NO	I.M.U: Sanzioni da accertamento - COMUNE	7	741,12
<b>3925</b>	<b>NO</b>	<b>I.M.U: Fab. uso produttivo gruppo catastale D - STATO</b>	<b>164</b>	<b>694.874,84</b>
<b>3925</b>	<b>SI</b>	<b>I.M.U: Fab. uso produttivo gruppo catastale D - STATO</b>	<b>5</b>	<b>17.105,46</b>
		TOTALE	1441	1.207.088,91

La somma dell'importo relativo ai fabbricati di categoria D (quota Stato + quota Comune) per l'anno 2020 ammonta ad € 711.980,30, dividendo l'importo di € 711.980,30 per 7,6 attribuisce ad un punto il valore di € 93.681,62.

Dai dati sopraesposti, si rileva pertanto che:

Nell'anno 2020 un punto di aliquota IMU per la categoria D vale € 106.268,38

Nell'anno 2019 un punto di aliquota IMU per la categoria D vale € 95.959,92

Nell'anno 2018 un punto di aliquota IMU per la categoria D vale € 93.681,62

Con un valore medio pari a € 98.636,64

Tutto considerato, appare ragionevole e prudentiale, valutando anche la situazione di emergenza da Covid-19, stimare in € 90.000,00 l'incremento di gettito conseguente all'aumento di un punto dell'aliquota IMU e pertanto in € 180.000,00 l'incremento di gettito derivante della variazione di

due punti dell'aliquota per categoria D (esclusa la cat. D/10) da 8,6 a 10,6 per mille per l'anno 2021.

Considerando che il gettito IMU per l'anno 2020 è stato accertato nell'importo pari ad € 525.000,00, con l'aumento di 2 punti dell'aliquota per i fabbricati di categoria D da 8,6 a 10,6 per mille si può ragionevolmente stimare un gettito atteso di € 705.000,00 per l'anno 2021, valore inserito quale previsione di bilancio per tale annualità.

### Fondo di solidarietà comunale (FSC)

La previsione di entrata a titolo di FSC 2021 è pubblicata sul portale della Finanza Locale, come di seguito riportato:

A) PRELIEVO AGENZIA ENTRATE SU I.M.U. PER QUOTA ALIMENTAZIONE F.S.C. 2021			C) RIEPILOGO DELLE QUOTE COMPENSATIVE ATTRIBUITE A DECORRERE DAL F.S.C. 2016 per ristoro minori introiti I.M.U. e T.A.S.I.		
A1	Quota 2021 per alimentare il F.S.C. 2021, come da DPCM in corso di perfezionamento.	142.416,20	C1	Ristoro abolizione T.A.S.I. abitazione principale.	50.868,80
			C2	Ristoro agevolazioni I.M.U. - T.A.S.I. (locazioni, canone concordato e comodati).	1.135,59
			C3	Ristoro agevolazione I.M.U. terreni.	0,00
B) DETERMINAZIONE QUOTA F.S.C. 2021 alimentata da I.M.U. di spettanza dei comuni			C4	Assegnazione 80 mln "Gettito riscosso - T.A.S.I. ab. Princ. 1‰" art.1, comma 449, lettera b, L.232 del 2016.	1.442,89
B1=B5 del 2020	F.S.C. 2020 calcolato su risorse storiche.	340.654,80	C5	Quota F.S.C. 2021 derivante da ristoro minori introiti I.M.U. e T.A.S.I. (C1 + C2 + C3 + C4).	53.447,28
B2	Integrazione 2021 effetto aggiornamento agevolazione enti terremotati su riduzione 1200 mln; art. 1, comma 436-bis, L. 190 del 2014.	414,54	C6	Rettifica 2021 per abolizione ristoro T.A.S.I. Inquilini.	-31,02
B3	Attribuzione compensativa da correzioni puntuali 2020.	-9,83	C7	F.S.C. 2021 spettante da ristoro minori introiti I.M.U., T.A.S.I. e abolizione ristoro T.A.S.I. Inquilini (C5 + C6).	53.416,26
B4	F.S.C. 2021 calcolato su risorse storiche (B1 + B2 + B3).	341.059,51	D1	Totale F.S.C. 2021 ( B8+C7).	223.172,21
B5	Quota F.S.C. 2021 pari al 45% di B4, assegnata ai comuni delle 15 regioni a statuto ordinario sulla base delle risorse storiche.	153.476,78	D2	Correttivo art.1, comma 450, L. 232 del 2016.	0,00
B6	Quota del 55% di B4 accantonata per costituire il fondo da ripartire ai sensi dell'art.3 del DPCM in corso di perfezionamento.	187.582,73	D3	Correttivo art.1, comma 449, lettera d-bis, L. 232 del 2016.	6.601,13
B7	Quota F.S.C. 2021 55% riassegnata in base alla differenza tra fabbisogno standard e capacità fiscale 2021.	16.279,17	D4		
B8	Totale F.S.C. 2021 spettante da risorse storiche e perequazione (B5 + B7).	169.755,95	D5	Totale F.S.C. 2021 compreso correttivi e contributo piccoli comuni (D1 + D2 + D3 + D4).	229.773,34
QUOTE COMPENSATIVE			D6	Incremento dotazione F.S.C. 2021 di 215,923 mln, sviluppo servizi sociali; art. 1, comma 449, lettera d-quinquies, L. 232 del 2016.	4.825,35
B9			D7	Incremento dotazione F.S.C. 2021 di 200 mln; art. 1, comma 449, lettera d-quater, L. 232 del 2016.	41.749,41
B10			D8	Totale F.S.C. 2021 compreso incrementi (D5 + D6 + D7).	276.348,10
B11			D9	Accantonamento 5,923 mln per rettifiche 2021 (da detrarre).	394,51
B12			D10	Totale F.S.C. 2021 spettante al netto dell'accantonamento (E8 - E9).	275.953,59
B13			Altre componenti di calcolo della spettanza 2021		
			E1	Riduzione per mobilità ex AGES (art. 7, comma 31 Sexies, DL. 78 del 2010).	In corso di quantificazione

Nel prospetto è evidenziato l'importo della quota di alimentazione del FSC assicurata attraverso il gettito dell'IMU di spettanza comunale, che sarà trattenuta dall'Agenzia delle entrate nell'anno. Ai sensi dell'art. 6 del D.L. 16/2014, la voce di entrata a titolo di IMU va iscritta a bilancio al netto della predetta quota di alimentazione del FSC.

La previsione di bilancio tiene conto inoltre della riduzione per mobilità ex AGES a valere sul FSC (in mancanza del dato è stata stimata come per l'anno precedente).

### **Criteri di calcolo del Fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE)**

L'allegato n. 4/2 "Principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria" al D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118, in particolare al punto 3.3 e all'esempio n. 5 in appendice, disciplina l'accantonamento al Fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE) a fronte di crediti di dubbia e difficile esazione da accertarsi nel corso dell'esercizio.

A tal fine è previsto che nel bilancio di previsione venga stanziata nella parte spesa una apposita posta contabile il cui ammontare è determinato in considerazione della dimensione degli stanziamenti relativi ai crediti che si prevede si formeranno nell'esercizio, della loro natura e dell'andamento del fenomeno negli ultimi cinque esercizi precedenti. Tale stanziamento, non essendo oggetto di impegno, genererà un'economia di bilancio che contribuirà ad alimentare la quota accantonata del risultato di amministrazione.

La dimensione iniziale del fondo, determinata in sede di bilancio di previsione, è data dalla somma della componente accantonata con l'ultimo rendiconto (avanzo già vincolato per il finanziamento dei crediti di dubbia esigibilità) integrata dalla quota stanziata con l'attuale bilancio, come sopra esposto: si tratta quindi di coprire con adeguate risorse sia l'ammontare dei vecchi crediti in sofferenza (residui attivi di rendiconto o comunque riferibili ad esercizi precedenti) che i nuovi crediti in corso di formazione (previsioni di entrata del nuovo bilancio).

La dimensione definitiva del fondo sarà calcolata solo a rendiconto, una volta disponibili i conteggi finali, e comporterà il congelamento di una quota dell'avanzo di pari importo (quota accantonata dell'avanzo). Nella sostanza, si andrà a costituire uno specifico stanziamento di spesa assimilabile ad un fondo rischi con una tecnica che non consente di spendere la quota di avanzo corrispondente all'entità del fondo così costituito.

Sulla base del citato paragrafo 3.3 dell'allegato n. 4/2, non sono oggetto di svalutazione i crediti da altre amministrazioni pubbliche, i crediti assistiti da fidejussione e le entrate tributarie che, sulla base dei principi contabili di cui al paragrafo 3.7, sono accertate per cassa. Non sono altresì oggetto di svalutazione le entrate di dubbia e difficile esazione riguardanti entrate riscosse da un ente per conto di un altro ente e destinate ad essere versate all'ente beneficiario finale.

In base alla normativa vigente, a decorrere dal 2021 l'accantonamento al fondo deve essere effettuato per l'intero importo.

Nel corso del 2021 gli enti locali possono, tuttavia, variare il Bilancio di previsione 2021-2023 per ridurre il fondo stanziato per l'esercizio 2021 ad un valore pari al 90% dell'accantonamento quantificato inizialmente, nel caso in cui nell'esercizio precedente a quello di riferimento il debito commerciale residuo rilevato alla fine dell'esercizio precedente si sia ridotto almeno del 10% rispetto a quello del secondo esercizio precedente, o che il debito commerciale residuo scaduto rilevato alla fine dell'esercizio precedente, non sia superiore al 5% del totale delle fatture ricevute nel medesimo esercizio (art. 1, comma 79 della Legge n. 160/2019).

In relazione a quanto sopra, l'analisi volta a determinare gli importi da accantonare è stata pertanto svolta con riferimento alle seguenti entrate:

- attività di recupero evasione IMU-TASI;
- proventi da Tassa sui Rifiuti (TARI);
- attività di recupero evasione TARI;
- rette mensa scolastica;
- rette trasporto scolastico;
- proventi da locazione immobili;
- sanzioni da violazione al codice della strada.

Le altre entrate del bilancio non sono state assoggettate al Fondo, in quanto si ritiene non diano origine a crediti di dubbia e difficile esazione.

Il calcolo del Fondo, per le voci assoggettate, è stato effettuato separatamente a livello di capitolo e non di categoria o tipologia, con il metodo della media semplice dei totali, integrando le riscossioni in c/competenza con le riscossioni in c/residui avvenute nel primo anno successivo.

Approvando il Bilancio di previsione 2021-2023 dopo il 31.12.2020, è stato già possibile verificare il rispetto delle condizioni previste dall'art. 1, comma 79 della Legge n. 160/2019, ma non è possibile applicare la riduzione.

Nel caso di talune entrate, alla luce della non completa attendibilità dei valori storici, che avrebbero portato il metodo di calcolo ad un valore calcolato di 0 euro, si è prudenzialmente scelto di incrementare l'accantonamento, fissandolo nella seguente misura:

- recupero evasione IMU-TASI: 30% dell'entrata;
- recupero evasione TARI: 30% dell'entrata;
- sanzioni per violazione al codice della strada: 30% dell'entrata.

Si riportano di seguito i calcoli:

CAP. 1010151/1 - 1010176/1 IMU-TASI ATTIVITA' DI RECUPERO EVASIONE				
	ACCERTATO	RISCOSSO C/COMP.	RISCOSSO C/RES. + 1	% RISC.
2019	- €	- €	- €	#DIV/0!
2018	- €	- €	- €	#DIV/0!
2017	- €	- €	- €	#DIV/0!
2016	- €	- €	- €	#DIV/0!
2015	- €	- €	- €	#DIV/0!
TOTALE	- €	- €	- €	#DIV/0!

	PREVISIONE	FCDE M.T.	%
2021	55.000,00 €	- €	#DIV/0!
2022	55.000,00 €	- €	#DIV/0!
2023	55.000,00 €	- €	#DIV/0!

	STANZ. FCDE
2021	16.500,00 €
2022	16.500,00 €
2023	16.500,00 €

30% FISSO  
30% FISSO  
30% FISSO

CAP. 95 - 1010151 TASSA RIFIUTI				
	ACCERTATO	RISCOSSO C/COMP.	RISCOSSO C/RES. + 1	% RISC.
2019	219.301,00 €	168.386,99 €	18.726,35 €	85,32%
2018	234.344,17 €	175.696,44 €	57.887,00 €	99,68%
2017	209.004,91 €	150.789,17 €	33.917,37 €	88,37%
2016	198.577,21 €	153.199,46 €	45.377,75 €	100,00%
2015	202.690,86 €	174.113,29 €	2.151,00 €	86,96%
TOTALE	1.063.918,15 €	822.185,35 €	158.059,47 €	92,14%

	PREVISIONE	FCDE M.T.	%
2021	240.000,00 €	18.875,14 €	7,86%
2022	240.000,00 €	18.875,14 €	7,86%
2023	240.000,00 €	18.875,14 €	7,86%

	STANZ. FCDE
2021	18.875,14 €
2022	18.875,14 €
2023	18.875,14 €

M.T.  
M.T.  
M.T.

CAP. 1010151/ 1 TASSA RIFIUTI RECUPERI ANNI PREGRESSI				
	ACCERTATO	RISCOSSO C/COMP.	RISCOSSO C/RES. + 1	% RISC.
2019	- €	- €	- €	#DIV/0!
2018	- €	- €	- €	#DIV/0!
2017	- €	- €	- €	#DIV/0!
2016	- €	- €	- €	#DIV/0!
2015	- €	- €	- €	#DIV/0!
TOTALE	- €	- €	- €	#DIV/0!

	PREVISIONE	FCDE M.T.	%
2021	6.000,00 €	- €	#DIV/0!
2022	6.000,00 €	- €	#DIV/0!
2023	6.000,00 €	- €	#DIV/0!

	STANZ. FCDE
2021	1.800,00 €
2022	1.800,00 €
2023	1.800,00 €

30% FISSO  
30% FISSO  
30% FISSO

CAP. 3020201/1 SANZIONI PER VIOLAZIONE AL CODICE DELLA STRADA				
	ACCERTATO	RISCOSSO C/COMP.	RISCOSSO C/RES. + 1	% RISC.
2019	10.805,37 €	10.805,37 €	- €	100,00%
2018	13.167,12 €	13.141,45 €	25,67 €	100,00%
2017	268,30 €	- €	268,30 €	100,00%
2016	333,00 €	333,00 €	- €	100,00%
2015	1.201,00 €	1.201,00 €	- €	100,00%
TOTALE	25.774,79 €	25.480,82 €	293,97 €	100,00%

	PREVISIONE	FCDE M.T.	%
2021	5.000,00 €	- €	0,00%
2022	5.000,00 €	- €	0,00%
2023	5.000,00 €	- €	0,00%

	STANZ. FCDE
2021	1.500,00 €
2022	1.500,00 €
2023	1.500,00 €

30% FISSO  
30% FISSO  
30% FISSO

CAP. 3010201/8 PROVENTI DA MENSE				
	ACCERTATO	RISCOSSO C/COMP.	RISCOSSO C/RES. + 1	% RISC.
2019	30.260,00 €	19.585,80 €	9.312,40 €	95,50%
2018	23.796,90 €	15.505,90 €	8.291,00 €	100,00%
2017	17.764,00 €	12.773,00 €	4.025,54 €	94,57%
2016	17.550,00 €	13.050,00 €	3.350,00 €	93,45%
2015	21.000,00 €	16.500,00 €	2.850,00 €	92,14%
TOTALE	110.370,90 €	77.414,70 €	27.828,94 €	95,35%

	PREVISIONE	FCDE M.T.	%
2021	37.000,00 €	1.718,83 €	4,65%
2022	40.200,00 €	1.867,48 €	4,65%
2023	42.800,00 €	1.988,27 €	4,65%

	STANZ. FCDE
2021	1.718,83 €
2022	1.867,48 €
2023	1.988,27 €

M.T.  
M.T.  
M.T.

CAP. 3010201/16 PROVENTI DA TRASPORTO SCOLASTICO				
	ACCERTATO	RISCOSSO C/COMP.	RISCOSSO C/RES. + 1	% RISC.
2019	11.986,14 €	10.350,02 €	1.636,12 €	100,00%
2018	14.318,81 €	11.584,90 €	2.733,91 €	100,00%
2017	15.637,76 €	9.296,63 €	5.802,19 €	96,55%
2016	17.874,00 €	12.671,03 €	2.445,74 €	84,57%
2015	20.354,67 €	15.405,58 €	4.724,94 €	98,90%
TOTALE	80.171,38 €	59.308,16 €	17.342,90 €	95,61%

	PREVISIONE	FCDE M.T.	%
2021	12.400,00 €	544,48 €	4,39%
2022	12.400,00 €	544,48 €	4,39%
2023	12.400,00 €	544,48 €	4,39%

	STANZ. FCDE
2021	544,48 €
2022	544,48 €
2023	544,48 €

M.T.  
M.T.  
M.T.

CAP. 3010302/0	LOCAZIONE IMMOBILI COMUNALI			
	ACCERTATO	RISCOSSO C/COMP.	RISCOSSO C/RES. + 1	% RISC.
2019	11.782,42 €	9.587,50 €	- €	81,37%
2018	13.005,92 €	12.718,46 €	138,00 €	98,85%
2017	8.827,92 €	2.942,64 €	2.794,27 €	64,99%
2016	5.885,28 €	2.206,98 €	3.300,00 €	93,57%
2015	1,00 €	1,00 €	- €	100,00%
TOTALE	39.502,54 €	27.456,58 €	6.232,27 €	85,28%

	PREVISIONE	FCDE M.T.	%
2021	7.500,00 €	1.103,79 €	14,72%
2022	7.500,00 €	1.103,79 €	14,72%
2023	7.500,00 €	1.103,79 €	14,72%

	STANZ. FCDE
2021	1.161,55 €
2022	1.112,89 €
2023	1.192,11 €

M.T.  
M.T.  
M.T.

	PREVISIONE	FCDE M.T.	%
2021	362.900,00 €	22.242,24 €	6,13%
2022	366.100,00 €	22.390,90 €	6,12%
2023	368.700,00 €	22.511,68 €	6,11%

	STANZ. FCDE
2021	42.100,00 €
2022	42.200,00 €
2023	42.400,00 €

## **Altri Accantonamenti e Fondi iscritti a bilancio**

### **Fondo di garanzia dei debiti commerciali**

L'obbligo di quantificazione di tale è previsto, a decorrere dal 2021, dall'art. 1, comma 859 della Legge n. 145/2018, come modificato dall'art. 1, comma 854 della Legge n. 160/2019. Si tratta di un accantonamento da stanziare fra le spese del bilancio, determinato in percentuale sull'ammontare complessivo degli stanziamenti di bilancio relativi alle spese per l'acquisto di beni e servizi (tit. 1, mac. 3). La percentuale da applicare è tanto maggiore quanto più è elevato lo stock di debito commerciale dell'ente e quanto più esso è lento nel pagamento dei propri debiti commerciali, rispetto al termine ordinario di 30 giorni previsto dall'art. 4 del D.Lgs. 231/2002.

L'ente ha verificato la sussistenza delle condizioni ed ha stanziato un accantonamento di Euro 32.500,00, pari al 3% dell'aggregato di spesa sopradescritto.

### **Fondo rischi contenzioso**

Ai sensi del punto 5.2, lettera h) del principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria di cui all'allegato n. 4/2 al D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii. in presenza di contenzioso con significativa probabilità di soccombenza è necessario che l'Ente costituisca un apposito fondo rischi. Le somme stanziate a tale Fondo non utilizzate, costituiscono a fine esercizio economie che confluiscono nella quota accantonata del risultato di amministrazione (risparmio forzoso). Al momento non sono state stanziate ulteriori somme a bilancio, ma risulta conservato nel risultato di amministrazione presunto 2020 un accantonamento di Euro 223.926,12.

### **Fondo perdite società partecipate**

Ai sensi dell'art. 1, commi 550 e seguenti della Legge 27/12/2013, n. 147 (Legge di Stabilità 2014), nel caso in cui le Società partecipate, ivi comprese le Aziende speciali e le Istituzioni, presentino un risultato di esercizio o saldo finanziario negativo, le pubbliche amministrazioni locali partecipanti accantonano nell'anno successivo in apposito fondo vincolato un importo pari al risultato negativo non immediatamente ripianato, in misura proporzionale alla quota di partecipazione.

La suddetta norma prevede che tali accantonamenti si applichino a decorrere dall'esercizio finanziario 2015, a valere sui risultati 2014. In caso di risultato negativo l'ente partecipante accantona, in misura proporzionale alla quota di partecipazione, una somma pari: al 25% per il 2015, al 50% per il 2016, al 75% per il 2017 del risultato negativo conseguito nell'esercizio precedente.

Non avendo ancora disponibili di dati definitivi dalle Società, al momento questo fondo non è stato costituito. Si sottolinea inoltre che i risultati economici prodotti dalle società partecipate dall'Ente nel recente passato, anche in considerazione delle percentuali di partecipazione, non fanno presagire necessità di accantonamenti.

### **Fondo per indennità di fine mandato del Sindaco**

In applicazione del principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria di cui al punto 5.2, lettera i) all'allegato n. 4/2 al D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii., è stato costituito apposito stanziamento per l'accantonamento della quota di trattamento di fine mandato del Sindaco per un importo di Euro 1.450,00 per ciascuna annualità: lo stesso, non venendo impegnato, determinerà un'economia di bilancio e confluirà nel risultato di amministrazione accantonato.

### **Fondo anticipazioni di liquidità (D.L. 35/2013)**

Tale fondo non è stato costituito in quanto l'Ente non ha acceduto all'anticipazione di liquidità da Cassa Depositi e Prestiti prevista dal D.L. 35/2013.

### Fondo rinnovi contrattuali

Tale fondo è costituito per finanziare su ciascuna annualità i maggiori oneri che si stima possano derivare dalla futura sottoscrizione dei rinnovi CCNL del personale dipendente. L'accantonamento di tali risorse consentirà di conservare nell'avanzo di amministrazione le risorse per finanziare il pagamento degli arretrati contrattuali sull'annualità in cui verranno sottoscritti i rinnovi. La base per il calcolo utilizzata per tale stima è data dall'attualizzazione del valore del monte salari del precedente CCNL, che si ottiene incrementando il monte salari del 2016 di una percentuale pari al 3,48%. A tale valore si devono poi applicare, per determinare appunto gli oneri per i rinnovi contrattuali, le percentuali del 1,65% per il 2020 e del 1,95% dal 2021 in poi, a cui vanno aggiunti gli oneri riflessi e l'IRAP. L'applicazione di detto principio ha portato allo stanziamento di Euro 11.200,00 per ciascuna annualità. Tale stanziamento, non venendo impegnato, determinerà un'economia di bilancio e confluirà nel risultato di amministrazione accantonato.

### B) Elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre 2020 e relativo utilizzo.

L'ente ha approvato il Rendiconto della gestione dell'esercizio finanziario 2019 con deliberazione consiliare n. 33 del 27/11/2020, che evidenzia un risultato di amministrazione al 31.12.2019 pari ad Euro 238.655,43 così costituito:

- parte accantonata di Euro 378.099,63;
- parte vincolata di Euro 0,00;
- parte destinata ad investimenti di Euro 0,00;
- parte disponibile di Euro -139.444,20.

Il Bilancio di previsione finanziario triennale 2021-2023 è stato predisposto prima dell'approvazione del Rendiconto della gestione 2020, pertanto il risultato di amministrazione al 31.12.2020 costituisce un dato presunto.

Il risultato di amministrazione presunto alla data del 31.12.2020 risulta determinato nella misura complessiva, positiva, di Euro 554.783,64 e può essere così distinto:

La **parte accantonata** di Euro 590.977,83 invece è così distinta:

a) accantonamento a <b>Fondo crediti di dubbia esigibilità</b>	349.795,79
b) accantonamento a <b>Fondo rischi contenzioso</b>	223.926,12
c) accantonamento a <b>Fondo per rinnovi contrattuali</b>	9.460,00
d) accantonamento a <b>Fondo per indennità di fine mandato del Sindaco</b>	7.795,92
<b>TOTALE</b>	<b>590.977,83</b>

La **parte vincolata** di Euro 21.312,99 così suddivisa:

a) fondo vincolato per <b>contrattazione decentrata 2019 e 2020</b>	50.000,00
b) fondo vincolato per <b>fondo alimentare emergenza sanitaria</b>	13.805,81
<b>TOTALE</b>	<b>63.805,81</b>

La parte destinata ad investimenti ammonta a **Euro 0,00**.

La risultante parte disponibile ammonta a **Euro -100.000,00**.

**C) Elenco analitico degli utilizzi delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre 2020.**

Nel Bilancio di previsione 2021-2023 non sono state applicate quote accantonate o vincolate dell'avanzo di amministrazione presunto.

**Avanzo di amministrazione vincolato applicato per spese correnti**

ACQUISTO DI BENI DI CONSUMO PER SOGGETTI A RISCHIO DI ESCLUSIONE SOCIALE	120410301	13.805,81
<b>TOTALE</b>		<b>13.805,81</b>

**Avanzo di amministrazione vincolato applicato per spese in conto capitale**

<b>TOTALE</b>		<b>0,00</b>

**D-E) Elenco degli interventi programmati per spese in conto capitale finanziate con risorse disponibili o mediante ricorso al debito e gestione dei cronoprogrammi.**

L'Ente ha effettuato la programmazione degli investimenti previsti nel Bilancio di previsione 2021-2023 senza prevedere il ricorso a forme di indebitamento.

**Equilibrio in conto capitale**

La parte in conto capitale del bilancio presenta il seguente equilibrio:

EQUILIBRI ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA ANNO 2021	COMPETENZA ANNO 2022	COMPETENZA ANNO 2023
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento (2)	(+)	0,00		
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale iscritto in entrata	(+)	0,00	0,00	0,00
R) Entrate Titoli 4.00 - 5.00 - 6.00	(+)	685.000,00	410.000,00	310.000,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	26.000,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossioni crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossioni crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)	0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale <i>di cui fondo pluriennale vincolato di spesa</i>	(-)	659.000,00 0,00	410.000,00 0,00	310.000,00 0,00
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00	0,00	0,00
<b>EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE</b>				
<b>Z=P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E</b>		<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

## **Fonti di finanziamento degli investimenti**

Nell'esercizio 2021, il titolo II della spesa, al netto del fondo pluriennale vincolato, è finanziato con la seguente previsione di risorse distinta in mezzi propri e di terzi.

Le fonti di finanziamento dell'esercizio 2021, che ammontano complessivamente ad Euro 659.000,00 sono costituite da:

- Le entrate da risorse proprie che si prevede ammontino a Euro 499.000,00;
- Le entrate da risorse di terzi, che si prevede ammontino a Euro 160.000,00, quali contributi da amministrazioni pubbliche.

Nell'esercizio 2022, il titolo II della spesa, al netto del fondo pluriennale vincolato, è finanziato con la seguente previsione di risorse distinta in mezzi propri e di terzi.

Le fonti di finanziamento dell'esercizio 2022, che ammontano complessivamente ad Euro 410.000,00 sono costituite da:

- Le entrate da risorse proprie che si prevede ammontino a Euro 300.000,00;
- Le entrate da risorse di terzi, che si prevede ammontino a Euro 110.000,00, quali contributi da amministrazioni pubbliche.

Nell'esercizio 2023, il titolo II della spesa, al netto del fondo pluriennale vincolato, è finanziato con la seguente previsione di risorse distinta in mezzi propri e di terzi.

Le fonti di finanziamento dell'esercizio 2023, che ammontano complessivamente ad Euro 310.000,00 sono costituite da:

- Le entrate da risorse proprie che si prevede ammontino a Euro 200.000,00;
- Le entrate da risorse di terzi, che si prevede ammontino a Euro 110.000,00, quali contributi da amministrazioni pubbliche.

## **Fondo pluriennale vincolato (FPV)**

Il Fondo pluriennale vincolato indica le spese che si prevede di impegnare nell'esercizio con imputazione agli esercizi successivi, o già impegnate negli esercizi precedenti con imputazione agli esercizi successivi, la cui copertura è costituita da entrate che si prevede di accertare nel corso dell'esercizio, o da entrate già accertate negli esercizi precedenti e iscritte nel fondo pluriennale previsto tra le entrate.

Il Fondo garantisce la copertura di spese imputate agli esercizi successivi a quello in corso, in cui il Fondo si è generato che nasce dall'esigenza di applicare il principio della competenza finanziaria di cui all'allegato 4/2 al D.Lgs. 118/2011 e rendere evidente la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.

Nel Bilancio di previsione 2021-2023 non risultano iscritti finanziamenti da FPV, né in parte corrente né in parte capitale.

Al termine dell'operazione di riaccertamento ordinario dei residui, prima dell'approvazione del Rendiconto della gestione 2020, si renderà necessario modificare la previsione delle spese correnti e delle spese in conto capitale e l'importo del FPV, da iscriversi in bilancio, a seguito della

reimputazione delle spese già finanziate nell'esercizio 2020, la cui esigibilità verrà a scadere negli esercizi successivi.

**FPV di parte corrente**

<b>TOTALE</b>		<b>0,00</b>

**FPV di parte capitale**

<b>TOTALE</b>		<b>0,00</b>

**F) Elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'Ente a favore di enti e di altri soggetti.**

L'ente non ha prestato a favore di enti ed altri soggetti garanzie principali o sussidiarie.

**G) Oneri e impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati.**

L'ente non ha in essere contratti relativi a strumenti finanziari derivati.

**H-I) Elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale, compreso enti ed organismi strumentali.**

**Società Partecipate**

Alla data di redazione della presente documento, l'ente detiene partecipa direttamente nelle seguenti società:

	Denominazione	Tipologia	% di partecipazione	Capitale sociale al 31/12/2019
1	AZIENDA GARDESANA SERVIZI SPA	SOCIETA' PER AZIONI	5,000%	2.620.800,00
2	CONSIGLIO DI BACINO VERONA NORD	CONSORZIO DI ENTI LOCALI	0,526%	-
3	CONSORZIO DI BACINO VERONA DUE QUADRILATERO	CONSORZIO DI ENTI LOCALI	1,852%	-
4	CONSIGLIO DI BACINO VERONESE (ATO VERONESE)	ENTE REGIONALE	0,240%	-

**J) Altre informazioni riguardanti le previsioni, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del bilancio.**

Vengono allegati al bilancio i prospetti relativi all'utilizzo dei contributi e dei trasferimenti da parte degli organismi comunitari ed internazionali e quello delle funzioni delegate dalla Regione. Gli stessi evidenziano tutti i valori pari a zero.

**Conclusioni**

Le previsioni di bilancio sono state formulate nel rispetto della normativa vigente e dei principi contabili.

Il bilancio è stato redatto nell'osservanza delle norme di legge, dello statuto dell'ente, del regolamento di contabilità, dei principi previsti dall'art. 162 del D.Lgs. 267/2000, dei principi contabili degli enti locali ed, in particolare, del principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria di cui all'allegato 4/2 al D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii.

Durante l'esercizio si renderà necessario apportare le opportune variazioni, sia per le ragioni espresse in precedenza relative all'iscrizione del Fondo pluriennale vincolato (FPV).

Il Responsabile del Servizio Finanziario  
Dr.ssa Giuliana Zocca